

## Hobsbawn, *Il secolo breve*, 1994

### Parte terza, Età della frana (1973-1991)

#### 1) un ventennio di crisi e instabilità

- riduzione della produzione industriale e del commercio
- crescita della diseguaglianza nelle economie di mercato
- modesta crescita nei paesi del socialismo reale e arresto nel 1989
- spesa sociale insostenibile per le finanze statali
- ricetta keynesiana     alti salari
  - pieno impiego
  - stato assistenziale ---> stimola la domanda ---> espansione
- ricetta neoliberista     non controllare l'inflazione e i costi della spesa pubblica non consentono la crescita     del profitto, vero motore della crescita /  
fenomeni di corruzione e inefficienza     dell'apparato statale

#### 2) Terzo Mondo e rivoluzione

- circa 100 guerre tra il 1945-1983
- pratica della guerriglia e il sorgere dei miti (Mao, Fidel Castro, Ernesto Guevara) tra i dissidenti del Primo Mondo
- Terzomondismo = la rivoluzione mondiale passa attraverso la liberazione della periferia contadina
  - sostenere la guerriglia nel Terzo Mondo
  - avversione alle armi nucleari
- Il Vaticano II e la teologia della liberazione in America latina
- **in Europa**
- 1974: rovesciamento del regime portoghese
- 1974: si conclude la dittatura dei Colonnelli in Grecia (1967-1974) un regime antilibertario che si era imposto dopo una lunga guerra civile (1945-49) postbellica
- 1975: dopo la morte di Franco in Spagna inizia la transizione pacifica da regime autoritario a democrazia

1979 particolarmente significativa la **rivoluzione khomeinista in Iran segnala nascita del fondamentalismo religioso (teocrazia populista) cui si somma il rifiuto dei valori occidentali**

- **bilancio sulle rivoluzioni di fine secolo:**
  - atrofia delle rivoluzioni tradizionalismo
  - riemergere del ruolo delle masse che dimostrarono la perdita di legittimità dei regimi (come a piazza Tienanmen, Cina 1989 o anche negli eventi italiani del 1992/93 che determinarono la caduta del sistema dei vecchi partiti e aprirono la strada alla "rivoluzione liberale" di Berlusconi

#### 3) il 1968 e la ribellione della nuova forza sociale degli studenti

- per Hobsbawn ultimo manifestarsi del sogno di una società perfetta
- fasi:     dal 1964 negli USA contro la guerra del Vietnam, a favore dei diritti civili, contro lo stile di vita
  - 1968 maggio francese

- 1969 autunno caldo in Italia (si collega agli scioperi operai che scoprirono il loro forte potere contrattuale) ---> Statuto dei Lavoratori, 1970
- valori: rifiuto dei valori borghesi della rispettabilità; rifiuto di ogni forma di autorità; rifiuto delle conquiste della civiltà dei consumi
- sorgere di gruppuscoli combattenti fuorilegge che si rifanno al mito delle avanguardie del leninismo
- fenomeni di terrorismo e formarsi di eserciti rossi (palestinese, IRA, paesi baschi)

#### 4) Crollo dell'ideale del comunismo

- il vecchio ecumenismo internazionalista si svuota <---> **politiche centrate sull'interesse nazionale**
- la Primavera di Praga (1968) segna la delegittimazione dei governi comunisti dell'est che si reggono unicamente sulle minacce della coercizione statale e dell'intervento militare sovietico
- nascita dell'**eurocomunismo** (Italia, Francia e Spagna): approcci diversi al comunismo rispetto a quello moscovita che riconosce la **validità al principio democratico** che il leninismo condannava e che per i comunisti occidentali poteva diventare l'aspetto originale dello sviluppo del socialismo nei paesi dell'Europa occidentale o latina

#### Il caso cinese

comunismo di **base sociale** (straordinaria povertà del popolo cinese)

ma anche **nazionale**: fu la resistenza antigiapponese che avvicinò il comunismo cinese al popolo

- **Fasi** 1955-57, rapida collettivizzazione dell'agricoltura (comuni agricole con redditi sostituiti dalla garanzia dei servizi base – cibo, sanità, istruzione, funerale, barbiere, cinema – che furono rese possibili anche dalla tradizionale obbedienza del popolo cinese)
  - 1959-61 la più grande carestia del XX secolo colpì la Cina
  - 1958 il fallimento del grande balzo in avanti dell'industrializzazione paga il ritardo tecnologico e il ricorso all'unica risorsa della forza umana
  - 1960: rottura con l'URSS che priverà la Cina degli aiuti sovietici
  - 1966-1976 rivoluzione culturale: lavoro manuale obbligatorio per la rigenerazione degli intellettuali
- = misto di occidentalizzazione e sopravvivenza di modelli tradizionalismo
- = utopismo cinese basato su un misticismo collettivista che determina la rinuncia dell'individuo a sé stesso
- = **maoismo**: progetto di trasformazione antropologica che fa leva sul fervore per superare ogni ostacolo

#### 5) Socialismo reale

##### degenerazione burocratica

**privilegi della nomenklatura** (caratterizzata da abnegazione assoluta e brutalità)

##### Polonia (un caso)

nazionalismo antirusso (e antiebraico)

tradizione cattolica (Papa Wojtyla dal 1978)

1980, Sindacato Solidarnosc che con l'arma dello sciopera dimostrò la debolezza del sistema

sistema sovietico: offrire a tutti un tenore di vita minimo;

sicurezza sociale  
società egualitaria  
diritto all'ozio

1985, Segretario del PCUS Gorbacev che introdusse un progetto

- "**perestrojka**", o ristrutturazione (sia economica sia politica),
- e della "**glasnost**", o libertà di informazione (che significava anche introduzione di uno stato costituzionale e democratico)
- economia: legalizzazione della impresa privata sotto forma di cooperativa /attrattiva sui giovani intellettuali del credo liberista che avrebbe favorito la soluzione automatica dei problemi  
= il paese si diresse verso la democrazia (Congresso del Popolo e Soviet supremo, 1989) nel mezzo di una anarchia economica
- = **frattura in senso nazionalistico** (consentita anche dalla glasnost, sconosciuta fino al 1988) che si radicalizzò con la corsa verso le elezioni politiche nella lotta tra riformatori radicali e vecchio apparato
- = dall'agosto del 1989 alla fine dell'anno i partiti comunisti cessarono di esistere o cedettero il potere nei paesi dell'est
- 1991 agosto, tentativo di colpo di stato in Russia; Eltsin giocò la **carta del nazionalismo**

## 6) Alcune conclusioni

- Assenza di un consorzio di grandi potenze
- UE incapace di azione politica unitaria
- Democratizzazione e privatizzazione dei mezzi di distruzione
- Fondamentalismo islamico contro l'Occidente
- Xenofobia dei paesi ricchi contro il flusso dei poveri

Scriva Hobsbawm: "... **in breve il secolo è finito in un disordine mondiale di natura poco chiara e senza che ci sia un meccanismo ovvio per porvi fine e per tenerlo sotto controllo. La ragione di questa impotenza... sta anche nel fallimento di tutti i programmi, vecchi e nuovi, per gestire o migliorare la condizione del genere umano. Il secolo breve è stato epoca di guerre di religione, anche se le religioni più militanti e assetate di sangue sono state le ideologie laiche affermatesi nell'Ottocento, il socialismo e il nazionalismo...**"

Utopia contraria al socialismo è anch'essa fallita. La fede ideologica in una economia in cui le risorse siano ripartite da un mercato senza freno, in condizioni di competizione illimitata.

Religioni in disarmo (anche nei paesi ex comunisti dove il cattolicesimo ha rappresentato l'opposizione al regime)

Attrattiva per le vecchie religioni politicizzate, nemiche della civiltà occidentale responsabile dello sconvolgimento delle società tradizionali

- Due problemi del lungo periodo sono:  
quello **demografico** e  
quello **ecologico**
- Tecnologia che espelle lavoro umano dalla produzione
- Spostamento del lavoro e concorrenza salariale mondiale
- Riduzione del costo dei servizi assistenziali
- Riduzione in massa dell'occupazione nel terziario